

/ Ill/mo et Rev/mo monSignore padrone mio colendissimo

Per la vacanza della prepositura mi è parso bene attenderci Gallieno mio fratello, tanto più dovendola dare la nostra comunità, dove per mezzo delli nostri parenti et amici haviamo disposto il
5 negotio in maniera che quasi tutti lo desiderano. Ma per essere venuta una lettera di Madama alla comunità che non si faccia senza lei, mi sono risoluto ricorrere à V.S.Ill/ma supplicandola con ogni affetto che si degni, se pero gli pare, di scrivere à Madama che, dovendo raccomandare qualcheduno per tal effetto, si compiacesse
10 raccomandare mio fratello ancora, che con questa raccomandatione sarà sicurissimo che dalla città non mancherà. E perche il negotio patisce dilatione, se si risolve a farci questa gratia, si degni scrivere quanto prima acciò non siano prevenuti; ma il tutto rimetto à V.S.Ill/ma, alla quale ricordandomi servitore humilissimo bacio
15 devotamente la veste e prego il Signore che la prosperi in santa felicità.

Di MontePulciano li 12 d'aprile 1620.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Humiliss/o et oblig/mo servitore

Matteo Benci.

20